



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/4/15

22 July 2015

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**794<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.800, punto 1 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.4/15**  
**RUOLO DELL'OSCE A SOSTEGNO DELLA RISOLUZIONE 1540**  
**(2004) DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando gli impegni degli Stati partecipanti dell'OSCE di prevenire la proliferazione di armi di distruzione di massa al fine di promuovere la pace, la sicurezza e la stabilità,

ricordando la Decisione N.7/05 dell'FSC sul sostegno all'efficace attuazione della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e esortando tutti gli Stati partecipanti ad attuare pienamente la risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite,

ricordando altresì la Decisione N.10/06 dell'FSC sul sostegno all'attuazione a livello nazionale della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e incoraggiando gli Stati partecipanti a proseguire lo scambio di pareri, anche con i Partner OSCE per la cooperazione, in merito all'attuazione della risoluzione 1540, con l'obiettivo, tra l'altro, di sostenere gli sforzi delle Nazioni Unite mettendo a frutto le lezioni apprese, condividendo le esperienze e facilitando l'individuazione delle necessità di assistenza per l'attuazione a livello nazionale,

ricordando inoltre la Dichiarazione ministeriale di Atene sulla non proliferazione (2009), che ribadisce l'impegno degli Stati partecipanti dell'OSCE di promuovere la piena ed efficace attuazione della risoluzione 1540, e assicura l'ininterrotto sostegno dell'OSCE a favore degli sforzi regionali volti a facilitarne l'applicazione,

tenendo presente la Dichiarazione commemorativa di Astana del 2010: verso una comunità di sicurezza, che, tra l'altro, sottolinea l'impegno degli Stati partecipanti dell'OSCE di prevenire la proliferazione delle armi di distruzione di massa,

prendendo debitamente nota della risoluzione 1977 (2011) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che ha affidato un nuovo mandato di dieci anni al Comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite istituito ai sensi della risoluzione 1540 (Comitato 1540) e che lo ha incoraggiato a impegnarsi attivamente con gli Stati partecipanti e le

pertinenti organizzazioni internazionali, regionali e subregionali al fine di promuovere l'attuazione universale della risoluzione 1540,

richiamando la Decisione N.7/11 del Consiglio dei ministri dell'OSCE su questioni attinenti al Foro di cooperazione per la sicurezza, che ha incaricato l'FSC, tra l'altro, di sostenere le attività in corso finalizzate a prestare assistenza nell'ambito dell'attuazione della risoluzione 1540, tra l'altro, proseguendo lo scambio di informazioni sui progressi compiuti a livello nazionale e degli insegnamenti appresi a tale riguardo,

richiamando la Decisione N.8/11 del Consiglio dei ministri dell'OSCE sul ruolo appropriato dell'OSCE nel facilitare la risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che incarica i competenti organi decisionali, nell'ambito dei loro mandati, di continuare a individuare e rafforzare, quando e ove appropriato, specifiche forme attraverso cui l'OSCE può contribuire ad assistere gli Stati partecipanti, su loro richiesta, nel portare avanti l'attuazione della risoluzione 1540, in stretto coordinamento con il Comitato 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, integrando le iniziative di quest'ultimo,

riaffermando l'importante ruolo di facilitazione del repertorio di Punti di contatto nazionali e dell'OSCE (repertorio PoC), istituito ai sensi della decisione N.19/11 dell'FSC sui Punti di contatto per la risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, e prendendo atto della prima riunione della rete di PoC nazionali, tenutasi il 10 aprile 2014,

ricordando la Decisione N.7/13 dell'FSC sull'aggiornamento dei Principi OSCE che regolano la non proliferazione, in base alla quale ciascuno Stato partecipante dovrà promuovere l'attuazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite 1540 (2004) e le successive risoluzioni 1673 (2006), 1810 (2008), 1977 (2011), nonché la risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite 1887 (2009),

riconoscendo l'importanza del coinvolgimento, ove appropriato, dell'industria e del settore privato, così come di pertinenti istituti accademici e think tank negli sforzi degli Stati partecipanti volti ad attuare la risoluzione 1540,

ricordando il 10° anniversario della risoluzione 1540 e compiacendosi per i significativi progressi compiuti in merito alla sua attuazione nell'area OSCE a livello nazionale e regionale, tra l'altro, attraverso dialoghi specifici per paese e lo sviluppo di piani d'azione nazionali di attuazione volontaria, facilitati dall'OSCE e dal Comitato 1540,

tenendo conto del Seminario organizzato dalla Comunità di Stati Indipendenti sull'attuazione della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, svoltosi dal 15 al 17 gennaio 2013 a Minsk, Belarus, del Seminario regionale sull'attuazione della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, svoltosi il 9 e 10 maggio 2013 a Belgrado, Repubblica di Serbia, e del Seminario sulla valutazione dell'attuazione e sul ruolo della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel conseguimento degli obiettivi della non proliferazione e del disarmo, svoltosi il 5 e 6 novembre 2013, a Kiev, Ucraina,

decide di:

1. sostenere il ruolo guida e gli sforzi globali intrapresi dal Comitato 1540;

2. rafforzare il sostegno dell'OSCE nel facilitare l'attuazione della risoluzione 1540 e delle relative risoluzioni da parte degli Stati partecipanti, anche incaricando il Centro per la prevenzione dei conflitti, sotto la guida adeguata dell'FSC, di fornire assistenza continua ed efficace agli Stati partecipanti, su loro richiesta, anche nella messa a punto di misure attuative a livello nazionale, in stretta coordinazione con il Comitato 1540, integrando gli sforzi di quest'ultimo;
3. promuovere ulteriormente la condivisione delle esperienze in merito ai progressi nazionali e alle lezioni apprese e sviluppare pratiche efficaci per l'attuazione della Risoluzione 1540 a livello regionale, tra l'altro, attraverso partenariati con l'industria, con pertinenti istituti accademici e think tank, come appropriato;
4. incaricare il Centro per la prevenzione dei conflitti di mantenere e sviluppare, come appropriato, la rete OSCE di Punti di contatto per la risoluzione 1540 come parte integrante della rete del Comitato 1540;
5. incaricare il Centro per la prevenzione dei conflitti di migliorare, ove appropriato, la cooperazione e la condivisione di informazioni con il Comitato 1540 e l'Ufficio delle Nazioni Unite per il disarmo su tutte le questioni rilevanti per l'attuazione della risoluzione 1540 e di continuare a fungere da Punto di contatto dell'OSCE per la risoluzione 1540;
6. incoraggiare gli Stati partecipanti a partecipare attivamente al processo di riesame generale della risoluzione 1540, da concludere entro il 2016;
7. riesaminare regolarmente l'attuazione della presente decisione.